

## Le spiagge della Liguria

### 5) Il litorale di Savona e Vado Ligure



Dal punto di vista turistico **Savona** rappresenta come Genova una scoperta recente. Nata come centro portuale ed industriale, solo recentemente il capoluogo provinciale ha scoperto una sua vocazione turistica grazie al rilancio del porto turistico, unito al recupero di alcuni edifici utilizzati come luogo di ritrovo e svago. Anche il complesso storico del Priamar ha subito una corposa opera di ristrutturazione, e viene oggi utilizzato come polo museale della città. L'opera di recupero del porto continua con il completamento della ristrutturazione dell'intera area della darsena, e la liberazione degli spazi lasciati liberi dall'ex Italsider.



Anche il centro storico ha subito una genesi simile a quella genovese, con il recupero di molti palazzi storici e l'apertura di nuovi spazi commerciali che vivacizzano l'intero quartiere. Uno dei vanti dell'amministrazione comunale è quello di aver valorizzato l'ampio arenile che si stende ad ovest della città, fino a portarlo a conquistare annualmente la bandiera blu della FEE, la federazione europea che assegna tali riconoscimenti in base ai servizi offerti dagli stabilimenti balneari, oltre che alla qualità delle acque.

La prima parte di litorale dal quartiere Valloria fino alla fortezza del Priamar non offre grandi spazi al turismo balneare, se si esclude la piccola spiaggia di Punta Garbasso (foto 1), adiacente al porto commerciale e lambito da alcune baracche di pescatori.



Per ritrovare il classico arenile sabbioso delle coste savonesi bisogna spostarsi ad ovest del complesso storico del Priamar, dove parte un'ampia spiaggia sabbiosa che si estende per oltre 2 Km (foto 2-3). Si comincia dai stabilimenti balneari adiacenti i giardini di Piazza degli eroi dei due mondi, per procedere oltre la foce del fiume Letimbro lungo la passeggiata di Corso Vittorio Veneto, una delle zone più belle della città (foto 4).



L'Aurelia rientra verso l'interno del quartiere Multedo, stretto tra il Parco ferroviario Doria e il mare, accessibile tramite viuzze che portano velocemente verso le spiagge sabbiose di questo tratto di litorale. Questa porzione di litorale vede alternarsi diverse spiagge libere da altre attrezzate.

Superato il torrente Quiliano si entra nella rada del porto di **Vado Ligure**, che in questo tratto vede la presenza di alcuni pontili non accessibili al pubblico, ad esclusione di quello presente al Km 579 della strada statale, che permette di godere di una bella panoramica sull'intera area



vadese (foto 5-6).

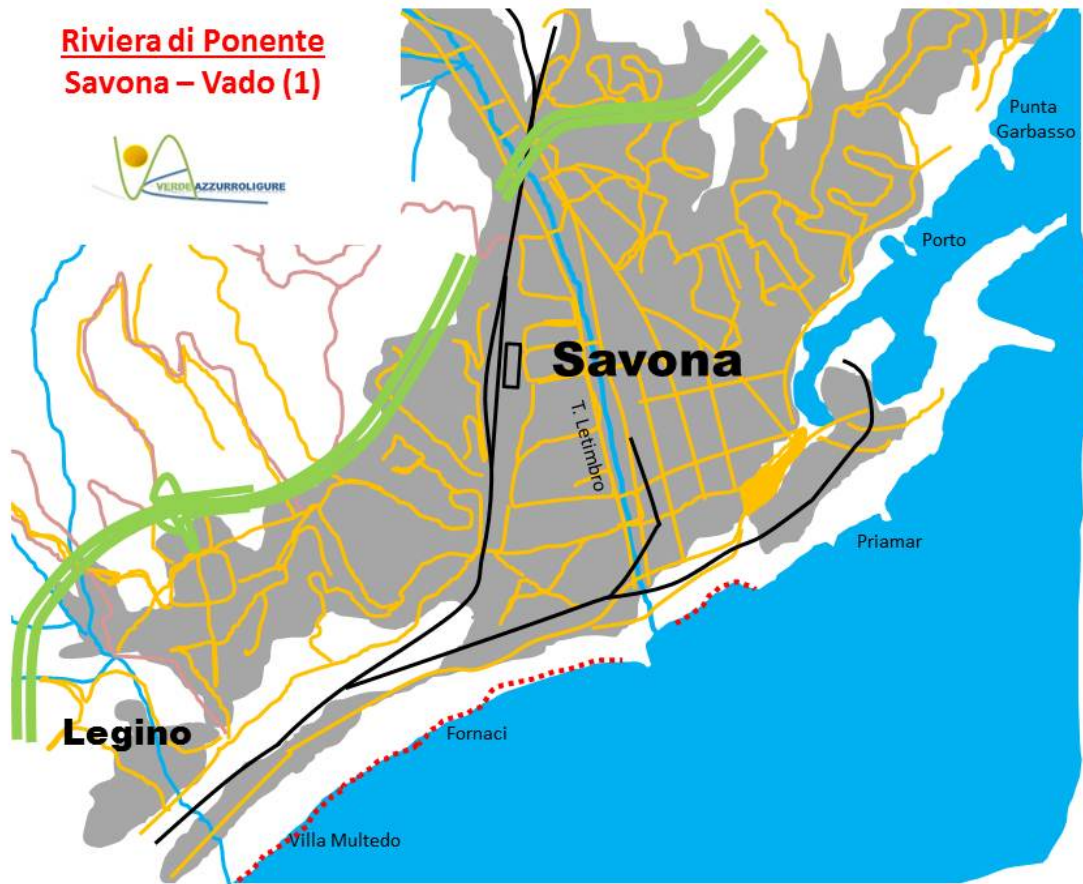
Nonostante la presenza di questi pontili e dell'adiacente area portuale, le spiagge continuano ancora a caratterizzare il paesaggio costiero fino alla foce del Torrente Segno, il corso d'acqua che separa l'abitato di Vado L. dall'area industriale e portuale. Entriamo così nel pieno del porto commerciale di Vado caratterizzato da tre pontili per il l'attracco delle petroliere e delle navi per il trasporto di materiale carbonifero e coke.

La parte centrale è utilizzata per l'attracco dei traghetti per la Corsica e la Sardegna, mentre l'ultima parte è utilizzata per l'attracco delle navi container e per lo stoccaggio di materie prime e automobili.

Inserite tra le aree portuali troviamo due strutture storiche del paese: il Bastione S. Giovanni e il complesso dei forti S. Giacomo e S. Stefano. Il primo è inserito nell'area dei pontili Esso e Fornicoke,

mentre i secondi sono raggiungibili sulla collina sovrastante Capo Vado. Poco sotto la zona dei forti troviamo il biancastro faro del porto.

**Riviera di Ponente  
Savona – Vado (1)**



**Riviera di Ponente  
Savona – Vado (2)**

